

Comune di Ledro

# PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025



Candidato Sindaco  
**ALESSANDRO FEDRIGOTTI**

# Premessa

Il percorso, il programma, le liste e le persone della coalizione erano pressoché pronti quando siamo entrati, tutti e a livello globale, nell'esperienza del Covid.

Le elezioni, previste per il 3 maggio 2020, sono state rinviate.

Le elezioni, giustamente come ogni cosa non prioritaria, sono state messe in seconda fila.

È stato un momento forte, a livello globale e a livello di comunità di Ledro.

Il lockdown è stato momento di riflessione personale e comunitaria. È stato momento di sconforto, dolore, distacco. Non è stato semplice. Se i frutti di quanto il genere umano sia cambiato in questo momento dobbiamo attendere per vederli, immediatamente ci siamo resi conto che “le forme della convivenza” sono cambiate drasticamente. Distanziamento fisico, troppo spesso anche sociale. Ogni segnale è stato amplificato. E anche la costruzione delle liste e delle coalizioni ha un po' traballato.

La politica è “costruire nuove forme di convivenza”. Questa definizione è una sorta di invito ad impegnarsi ancora di più per la propria comunità. Soprattutto ora. È la seconda grande occasione che abbiamo per creare un futuro diverso. La prima, quella della crisi del 2008, è stata completamente sprecata. Oramai 12 anni fa abbiamo fatto in “maniera diversa le stesse cose”. Ora dobbiamo fare cose diverse, anche se molti governi sono pronti a ripetere lo stesso catastrofico errore. Viviamo tutti in un grande esperimento scientifico, politico e sociale.

Dal sentimento di unità creato dalla pandemia all'unità della progettazione.

Da un male comune può nascere una sola risposta: un bene comune. Proviamoci.

Alessandro Fedrigotti

# Le liste che hanno costruito il programma

**VIVI LEDRO** - È una lista civica nata nel 2010 per le prime elezioni del Comune di Ledro e ripresentata nel 2015. Abbiamo una «storia» alle spalle e vogliamo coinvolgere nella comunità persone accomunate dal modo di intendere la politica, la società e la relazione con gli altri. Vogliamo agire mettendo in evidenza l'uguaglianza tra i cittadini, che aiuta a pensare e prendere scelte per il bene di tutti. Vogliamo agire nella sostenibilità, che ci aiuta a compiere azioni ragionate e integrate, guardando al futuro. Vogliamo essere vicini alla comunità, alla scuola, alle associazioni, prendendoci la responsabilità delle nostre scelte. Crediamo nella politica del relazionarsi e discutere per programmare il bene comune.

**LEDRO SOSTENIBILE** - Nasce dall'incontro di un gruppo di giovani che ha a cuore il presente ma soprattutto il futuro della Valle di Ledro e che vedono nella sostenibilità (concetto che investe trasversalmente l'ambito ambientale, economico e sociale) il filo conduttore da seguire per l'evoluzione di Ledro. Per sviluppo sostenibile intendiamo "... quello che soddisfa le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie". Con questa prospettiva "Ledro Sostenibile" si propone come collettore di idee e propositore di iniziative rispettose di chi c'è e di chi verrà; vuole essere tavolo di confronto e discussione per far emergere idee e proposte che ci permettano di occuparci della nostra Valle e dei suoi abitanti inseguendo condizioni di benessere generale e condiviso. Ledro Sostenibile è un apertivo e fortemente convinto che siano le persone e la comunità a poter essere protagonisti della vita politica ledrense.

**COMUNITÀ LEDRENSE** - Impegno, buon senso, onestà: da questi chiari intendimenti nasce l'esigenza di costituire una nuova lista civica, che si avvale dell'esperienza e della competenza di chi ha già amministrato e dell'entusiasmo dei nuovi, portatori di vivacità e di idee innovative. Siamo coscienti di agire in una Comunità viva e unita, che ha preservato nel tempo buoni comportamenti solidali, con il favore di innumerevoli associazioni e del volontariato in generale. Il nostro impegno sarà anche rivolto a settori importanti quali l'industria, il commercio e il turismo, affinché la Comunità, soprattutto tra i giovani, possa apprezzare le qualità del territorio e coglierne le opportunità. Infine, la trasparenza e la partecipazione saranno gli strumenti della nostra azione politica "dialogante", affinché la Collettività si senta parte di un grande progetto volto a costruire insieme un futuro sereno e di prosperità.

**I CITTADINI, TU... VOI... NOI...** Ogni componente di questa coalizione è prima di tutto CITTADINO DI LEDRO. Cittadino alla pari di chi ha contribuito e sostenuto questo percorso pur decidendo di non candidare. Cittadino alla pari di chi sostiene altri candidati sindaco. Cittadino alla pari dei più piccoli, delle persone in difficoltà o dei grandi portatori di interesse. I candidati sono persone che hanno deciso, consapevolmente, di essere parte impegnata dell'amministrazione e della politica ledrense, donando tempo, idee, competenze. Siamo cittadini di Ledro e soprattutto cittadini del mondo: un mondo che ci chiama, ancora di più dopo l'entrata nel "momento covid", ad una lettura locale dei problemi globali che investono il pianeta oggi. Problemi che ci invitano ad una riflessione e ad azioni importanti, considerando con attenzione il destino del nostro pianeta.

# I valori fondanti del nostro agire politico amministrativo

Ci siamo chiesti: “Perché mi voglio impegnare in queste elezioni?” e ciascuno ha dato la propria risposta, considerazioni diverse, uno dall’altro, ma principi e valori comuni, che troviamo importante nominare.

**UGUAGLIANZA:** l’agire politico, grande o piccolo, quotidiano o straordinario, deve avere un faro, che si chiama bene collettivo, nell’interesse di tutti.

**SOSTENIBILITÀ:** come affrontiamo il futuro? Noi immaginiamo un percorso a tappe che ci permetta di raggiungere obiettivi, tenendo ben presente “il dopo di noi”, che cosa vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti.

**PROSSIMITÀ:** l’amministrazione deve essere propulsore di politiche territoriali e al tempo stesso facilitatore delle idee che provengono dai cittadini. In questo momento deve essere attenta, ancora di più di prima, a chi “resta indietro”.

**PROGETTUALITÀ:** pensiamo a Ledro come ad un luogo “dove si può vivere bene”. Per questo nei progetti dobbiamo pensare alla felicità dei cittadini, al benessere psico-fisico, al lavoro, alla gratificazione personale, alla solidarietà e alla costruzione di reti di relazione.

**COINVOLGIMENTO ATTIVO:** i cittadini sono i primi turisti e i primi operatori turistici.

**IMPEGNO PERSONALE:** dare voce ai giovani è essenziale per valorizzare talenti e scoprire strade nuove da percorrere.

**RESPONSABILITÀ DELLE ISTITUZIONI:** decidere è un atto di responsabilità, necessario e doveroso, per il bene collettivo.

# Il futuro della Valle di Ledro

1. Ci impegniamo a costruire relazioni solide e costanti tra istituzioni sul territorio, tra comuni confinanti, tra associazioni, per condividere e raggiungere insieme piccoli e grandi obiettivi. Le reti generano lavoro, iniziative, economie. Le reti creano comunità, idee e unione.
2. Attiviamo progetti per lo sviluppo e il rispetto del territorio. I pascoli, i campi coltivati, i prati, i boschi gestiti, l'acqua sono un capitale naturale enorme quantificabile in oltre 65.000.000 € all'anno. Adottiamo azioni e progetti per aumentare sempre di più questo enorme patrimonio collettivo. Il paesaggio ledrense è frutto del vivere di chi ci ha preceduto e del nostro, ma è anche il prodotto turistico principale: troviamo strumenti per valorizzarlo al meglio.
3. La creazione di lavoro è una nostra priorità. Più lavoro significa avere più persone che possono scegliere la valle come luogo dove vivere; più persone significa più alunni nelle nostre scuole e più famiglie, più lavoro significa più vita nei centri storici. Stabilità del lavoro significa avere continuità di impiego, tutto l'anno, per poter guardare e investire nel futuro, con serenità.
4. Vogliamo Ledro a misura di abitante: per il bambino con luoghi sicuri, sani e adatti alla crescita; per i giovani con luoghi di incontro, confronto, crescita; a misura di adulti e famiglie, con servizi, lavoro e attività; casa accogliente, solidale e coinvolgente per gli anziani.
5. La responsabilità del buon esempio. Il bene comune impegna tutti i membri della nostra comunità: un coinvolgimento collettivo per il suo sviluppo, secondo le capacità di ognuno; agli amministratori spetta essere i primi ad agire con coerenza.

50

azioni

PER IL FUTURO

# PARTECIPAZIONE

**Obiettivo:** Aumentare la partecipazione della popolazione alle decisioni attraverso strumenti e formule che aumentino il senso di appartenenza ad una comunità

**Strategia:** Presenza dell'amministrazione sul territorio, con attenzione alle periferie e costante dialogo con i cittadini

“ È necessario inventare nuovi strumenti di partecipazione attiva della popolazione perché molti di quelli presenti sono vecchi e senza operatività: luoghi di decisione, di formazione e confronto per “sentirsi ancora di più parte” di Ledro e del suo destino, senza delegarlo a pochi. Gli amministratori devono stare “più tempo in piazza”, donando più tempo all'ascolto e all'incontro. ”

# PARTECIPAZIONE

## Azione 1 **CREARE LA DELEGA ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'INNOVAZIONE SOCIALE**

Il delegato si occuperà di organizzare momenti di ascolto, riunioni, anche con gli eventuali prosindaci. Si impegnerà a studiare metodi di partecipazione attiva dei cittadini e a cercare metodi di finanziamento innovativi. Darà vita a momenti di ascolto sul territorio, soprattutto nelle periferie; sarà il primo interlocutore dei prosindaci, delle loro istanze e delle loro idee; organizzerà riunioni sul territorio; farà parte del comitato di redazione del notiziario Comunitas Leudri e si occuperà di coordinare la comunicazione su stampa, siti, pagine internet.

## Azione 2 **RIATTIVARE LO STRUMENTO *SENSOR CIVICO***

Per dare ai cittadini, tramite internet, la possibilità di segnalare all'amministrazione problemi in tempo reale e di controllare lo "stato di avanzamento" della segnalazione, fino alla chiusura dell'intervento.

## Azione 3 **MIGLIORARE L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Studiando con la macchina amministrativa orari compatibili anche per chi ha difficoltà a recarsi negli uffici a causa degli orari ridotti e limitanti.

## Azione 4 **VALORIZZARE I MUNICIPI DOVE PRESENTI**

Saranno centro di partecipazione attiva delle singole comunità con le quali concordare programmi, idee e azioni. Potrebbe essere questo uno degli strumenti concreti per mettere in campo esperienze di Bilancio Partecipativo.

## Azione 5 **AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

La tecnologia ci consente oggi di far "partecipare" a questi incontri più persone e ci attiveremo per realizzare una piattaforma di semplice accesso perché tutti coloro che desiderano ascoltare questo momento democratico lo possano fare con facilità.

# LAVORO

- Obiettivo:** Mettere a punto le migliori condizioni affinché si crei lavoro. Attraverso il lavoro, i centri abitati vivono, si rinnovano e possono nascere nuove famiglie; il lavoro è il motore della comunità, fondamentale per la dignità dell'uomo.
- Strategia:** Essere la cabina di regia di un sistema economico integrato e virtuoso, per la qualificazione di tutte le imprese ledrensi

“ Se una persona ha la possibilità di lavorare a Ledro per 365 giorni l'anno potrà sognare di abitare a Ledro. Se abiterà a Ledro avrà bisogno di una casa e pertanto anche i centri storici torneranno ad essere abitati.

Il lavoro a Ledro può avere forme diverse: lavoro legato alle materie prime che il territorio offre, lavoro che trasforma queste materie prime. Lavoro legato alla terra, lavoro legato all'ospitalità. Lavoro legato a idee nuove. ”

# LAVORO - turismo

## Azione 6 CURARE LA BELLEZZA DEI LUOGHI

Questo è il primo biglietto da visita di cui l'ospite ha bisogno. Curare i dettagli e la bellezza delle cose per rendere Ledro più accogliente. Ovunque e non solo intorno al lago.

## Azione 7 PROGETTARE CON L'APT

La Valle di Ledro è predisposta e merita Turismo di Qualità. Per noi qualità è aggiungere ai servizi ricettivi quei servizi di accoglienza e quelle professionalità che fanno la differenza nel prolungare la stagione, affinché ci siano molte più strutture ricettive che prolungano il loro periodo di apertura. L'assetto dell'organizzazione turistica che la Provincia ha in mente non ha obiettivi chiari. Ledro deve poter avere, qualsiasi sia l'assetto, una sua specificità.

## Azione 8 STUDIARE NUOVI TARGET PER IL TURISMO

Il settore turistico deve garantire occupazione fissa e non stagionale. Saremo in prima linea al fianco dell'APT per costruire un'offerta turistica che incontra diversi target, con motivazioni simili: la ricerca della tranquillità, del benessere fisico e psicofisico, la voglia di riscoprire la natura, attraverso lo sport outdoor e il contatto con il paesaggio. Non trascurare la crescita impressionante dello smartworking come nuova possibilità di accoglienza "fuori stagione". Gli studenti e i lavoratori che vivono esperienze di soggiorno in Valle di Ledro, saranno promotori della vacanza di famiglia in Valle di Ledro.

## Azione 9 EDUCARSI ALL'ACCOGLIENZA

Sono sicuramente le strutture private una parte attiva di questa azione. Ma ogni cittadino deve fare il meglio per accogliere qualità. Turismo di qualità non significa avere turisti "che spendono tanti soldi perché sono ricchi"; significa avere turisti rispettosi dei luoghi, attenti alle dinamiche sociali ed economiche di una piccola valle prealpina, turisti capaci di gustare piccole cose che un luogo fuori dai grandi centri sa offrire: parchi giochi ben tenuti, bagni pubblici disponibili e puliti, luoghi car-free.

## Azione 10 SFIDARE LA STAGIONALITÀ

Massimo supporto alle iniziative che "sfidano" la stagionalità (ad es. Villaggio del Gigante, Ledroman invernale ecc.)

# LAVORO – agricoltura e zootecnia

## Azione 11 RINNOVARE IL PIANO MALGHE

Rinnoveremo il Piano Malghe, ottimizzandolo rispetto ai tempi e agli obiettivi, perfezionando la chiarezza e la semplicità perché sia più pratico ai fini della gestione del pascolo garantendo che gli obblighi siano mantenuti.

Uno delle linee di sviluppo può anche essere quella di lavorare insieme per l'individuazione di una strategia di marketing del prodotto "paesaggio Ledro".

## Azione 12 UTILIZZARE LO STRUMENTO DELLE RETE DI RISERVE

Lavoreremo per recuperare gli ambienti fondamentali alla presenza di specie tipiche dei nostri ambienti (capriolo, gallo cedrone, gallo forcello) e individueremo azioni che sappiano relazionarsi con il ritorno dei grandi carnivori.

Dalla relazione con i protagonisti del settore, affronteremo i temi dei piani di sfalcio, le azioni della Rete di riserve e il mantenimento di zone a pascolo, recuperando zone incolte e bloccando i rimboschimenti nei paesi.

## Azione 13 PUNTARE SULL'AGRICOLTURA

In sinergia con l'agricoltura sarà possibile ripristinare ambienti semi-naturali anche sviluppando progetti di ricerca e valorizzazione delle specie antiche coltivabili. Dobbiamo condividere strategie di sviluppo sostenibile e duraturo per il paesaggio ledrense. Possiamo ampliare zone coltivabili, gestire i nostri boschi con la cura millenaria che ha contraddistinto le nostre piccole comunità. Non deve mancare l'attenzione verso una nicchia di qualità ledrense: l'apicoltura.

## Azione 14 VALORIZZARE IL VIVAIO DEL PLÒ (BEZZECA)

Attivazione, sviluppo, potenziamento del vivaio di Plò, aumentando le specie antiche presenti e creando una sorta di "banca di semi antichi" che è possibile anche donare ai ledrensi che vogliono seminare, piantare, innestare privatamente; incentivare al mantenimento e miglioramento della biodiversità agricola, il recupero di pascoli, di muri a secco. Non va trascurato un importante appezzamento di terreno adiacente al vivaio che è stato donato all'amministrazione comunale da un privato per essere e rimanere un parco. Potrebbe essere il perfetto collegamento tra valorizzazione, tutela, racconto e attività didattica con le scuole.

# LAVORO - artigianato

## Azione 15 **MONITORARE IL MONDO DELL'ARTIGIANATO**

Per conoscere profondamente gli ambiti dell'artigianato e coglierne potenzialità e limiti. La chiusura di importanti stabilimenti, il pensionamento di piccoli artigiani e conseguente chiusura delle attività non ci devono passare inosservati. Manualità e Artigianalità sono sinonimi di massima attenzione alla qualità della materia prima e del lavoro, cura del dettaglio, passione per il bello e gratificazione dei talenti che sanno dare vita a manufatti unici. Vogliamo lavorare affinché la produzione locale sia protagonista di una fase di espansione, con botteghe artigianali mantenendo le loro specificità, si aprano ad un mercato globale. Un ragionamento che potrebbe mescolare differenziazione corretta dei rifiuti e artigianato è quello legato alla possibilità per gli artigiani di conferire piccole quantità di rifiuto anche nei CRM, collaborando per trovare strumenti che aiutino a prevenire disagi, forme di abbandono di materiale di scarto nell'indifferenziato delle isole ecologiche della valle o una non corretta differenziazione.

## Azione 16 **CONOSCERE IL SETTORE DEL LEGNO**

Il settore del legno deve essere innanzitutto, per noi, momento di studio e conoscenza dei protagonisti. Il rapporto con il mondo artigiano può fare emergere nuove strade per il lavoro in valle di Ledro. Il ciclo del legno dura all'infinito, il legno ha mille vite! Ma al contempo legno è un rifiuto molto inquinante sia per il volume ingombrante dei rifiuti, che va a saturare le discariche, sia per il processo di metanizzazione, che subisce in discarica, che libera il gas metano nell'atmosfera. Quindi, riciclare il legno comporta benefici ecologici ed economici, significa risparmiare energia, migliorare lo stato qualitativo dell'aria e al contempo evitare gli sprechi. Vogliamo confrontarci con le aziende del settore per un progetto che inserisca nella filiera il recupero e la nuova produzione. In questo modo potremo contribuire all'occupazione, abbattere i costi di trasporto e aumentare il valore delle aziende nei confronti dei loro grandi clienti (industria della carta). Ragioniamo nell'ottica della filiera: produciamo, recuperiamo, riproduciamo. Come ad esempio inserire nella filiera il riciclo degli imballaggi per generare nuova materia prima, come i chips. (pasta cellulosa per cartiere, pannello truciolare, blocchi di legno-cemento per la bioedilizia).

## LAVORO - commercio

### Azione 17 **AMPLIARE IL MONDO DEL COMMERCIO**

Come può intervenire l'Amministrazione in questo senso?

Restituendo a queste attività spazi nei centri storici che siano piacevoli, adeguati, curati e mettendo a disposizione edifici comunali in disuso. Vogliamo fare in modo che nascano nuove botteghe e laboratori nei nostri paesi e che siano luoghi di lavoro, di incontro e di acquisto. Acquistare in modo differente, partecipando a eventi e incontrando i produttori, pensiamo ad un mercato contadino in piazza. Ci piacerebbe che le botteghe storiche diventassero luoghi di racconto di storia, arte, tradizione e maestria, per i ledrensi e per gli ospiti. La rigenerazione del territorio parte proprio da attività commerciali capaci di agire come motori di un nuovo sviluppo locale.

## LAVORO - cultura e sociale

### Azione 18 **COLLABORARE CON LA RETE MUSEALE LEDRO**

La cultura può essere uno dei motori economici della valle di Ledro. La Rete Museale (ReLED) è una piccola azienda culturale che va implementata, una realtà unica nel panorama trentino per le modalità di azione, di rete territoriale, per rapporto tra numero di abitanti e ricaduta economica. Vogliamo incentivare la relazione con il tessuto culturale ledrense e con altre realtà associative. Tutto ciò che ci appartiene quale storia etnografica va rinforzato, soprattutto attraverso il racconto e il legame con l'attualità: ciuaroi (con un'attenzione particolare verso le potenzialità della fucina), il periodo garibaldino e la Grande Guerra. Tutto questo può portare alla creazione di posti di lavoro nella cultura, in maniera innovativa e coinvolgente.

### Azione 19 **SOSTENERE LEDRO LAND ART TRA ARTE, TURISMO, BENESSERE E LAVORO**

Ledro Land Art deve proseguire quel percorso di creazione, promozione, frequentazione che lo ha visto crescere molto in questi ultimi anni. La progettazione di eventi, l'inserimento nella Rete Museale, la manutenzione e la cura di questo luogo potranno farlo crescere ancora di più, valorizzando anche imprese sociali e di comunità. Le diverse cooperative sociali che operano in maniera attiva sul territorio sono presidio di lavoro per diversi cittadini (Intervento 19). Valorizziamole, studiamo nuovi progetti e percorsi di inserimento o mantenimento lavorativo, anche legate all'ambito culturale.

### Azione 20 **GESTIRE IL CENTRO CULTURALE DI LOCCA**

Con spirito imprenditoriale, per farne oltre che un ruolo di cultura anche un luogo di lavoro nella cultura.

## SOCIALE

**Obiettivo:** Dare risposta adeguata alle necessità della società, cercando per quanto possibile di anticipare il cambiamento; essere una comunità che funziona in ogni età della vita;

**Strategia:** Costruire una rete di sostegno, solidarietà, prevenzione

“ Dobbiamo provare a pensare e realizzare una forte politica sociale che, mettendosi in ascolto, possa rispondere prontamente ad alcune problematiche: invecchiamento della società, calo della natalità, problematiche lungo il corso della vita. Abbiamo tra le mani un capitale enorme, quello umano. Non sprechiamolo! Ledro deve poter essere casa per tutti. ”

# SOCIALE

## Azione 21 **ATTIVARE UNO SPORTELLLO DEL SOCIALE**

Proponiamo la disponibilità “a sportello” di professionalità per supporto e ascolto per problematiche di cyber bullismo, violenza, lotta alle dipendenze, nuove povertà

## Azione 22 **FAR NASCERE UN “SOCIAL(E) NETWORK”**

Ovvero un tavolo di lavoro congiunto con Medici di Base, APSS, Croce Rossa, Caritas, Cooperative Sociali, Ledro Solidale, associazioni che si occupano di disabilità per una stretta collaborazione a favore di iniziative di prevenzione e promozione della salute a 360°.

## Azione 23 **DARE POSSIBILITÀ AI GIOVANI**

E provare con loro a dare una risposta alla domanda: “Io, in futuro, potrò vivere a Ledro?”

Desideriamo creare spazi per la socialità, per l’incontro, spazi di sviluppo di idee per corsi. Anche attraverso la collaborazione con gli imprenditori che offriranno la loro disponibilità (bar, esercenti...) sarà possibile realizzare dei momenti di sana socialità e cultura (presentazione di libri, mostre itineranti, assaggi musicali...)

Dobbiamo pensare anche alla possibilità di rientro di “cervelli in fuga”; il tutto parte da un “censimento” delle competenze ledrensi

## Azione 24 **SOSTENERE UNA TERZA ETÀ ATTIVA**

Pensiamo a delle soluzioni per adulti o anziani autosufficienti, che però rischiano di essere esclusi dalla vita sociale della valle, ad esempio pensando ad una struttura adeguata di CO-HOUSING. Pieno sostegno al Circolo Pensionati e Anziani e alle associazioni di reciproco aiuto.

## Azione 25 **DIALOGARE CON LE ASSOCIAZIONI**

Promuoviamo il dialogo tra associazioni (pro loco, associazioni sportive, associazioni culturali) all’interno delle quali i volontari ledrensi costruiscono rapporti, rilevano criticità comuni e si aiutano nel trovare soluzioni con il supporto dell’amministrazione comunale. (es: adempimenti burocratici, sempre più complicati). Promuovere lo sport, con eventi ma anche con corsi per turisti, per provare a sognare anche nuove “imprese di lavoro” nel mondo dello sport. Il coronavirus ha bloccato completamente le attività delle nostre vivaci Pro Loco, realtà fondamentali per il “contorno” turistico di Ledro con eventi musicali, enogastronomici, culturali e di intrattenimento. Oggi, anche considerata la loro esclusione dai ruoli principali della neonata APT, devono ripensarsi per essere ancora forte centro di proposta di iniziative e luogo di relazione, collaborazione e passione per i nostri paesi. Noi saremo al loro fianco.

## Azione 26 AMARE LA SCUOLA

Le realtà educative 0-6 anni e l'Istituto Comprensivo scolastico meritano attenzione quotidiana. L'esperienza Covid ha complicato ulteriormente le questioni in merito a spazi scolastici, tempi e possibilità. L'amministrazione deve essere in dialogo costante con la scuola per conoscere limiti e potenzialità, per costruire visioni di futuro sull'istituzione scolastica e sulle strutture. Scuola, amministrazione si dovranno anche ritrovare con le associazioni per lo sviluppo di iniziative di "completamento educativo" al di fuori dell'orario scolastico e per organizzare momenti creativi e ricreativi per i più piccoli. Dobbiamo realizzare alcuni parchi giochi tematici e luoghi di gioco "coperti" in caso di maltempo, oltre che curare meglio i parchi giochi esistenti.

## Azione 27 LANCIARE LA FIBRA OTTICA

Mentre andrà valorizzata la rete fibra ottica già posata e mancante solo del cosiddetto "ultimo miglio", per avere connessione internet veloce in valle, sarà necessario lavorare con chi di competenza per una ricezione canali tv degna di tal nome. Non devono mancare anche telecamere di sorveglianza. In merito al 5G dobbiamo tenere alta l'attenzione rispetto alle decisioni che verranno prese in altre sedi, tenendo presente che prima di tutto viene la salute dei cittadini. Ogni iniziativa che sia dannosa per la salute dei cittadini e non venga presentata in maniera sufficientemente chiara, verrà bloccata.

## Azione 28 RESTITUIRE ALLA BIBLIOTECA LA SUA IMPORTANZA

Fino a qualche anno fa era punto di riferimento culturale e luogo di incontro tra generazioni e esperienze diverse. Rilanciamola con orari di apertura più ampi e opportunità di corsi di vario genere.

## Azione 29 COSTRUIRE LA RETE DEI MEDICI DI BASE

Dobbiamo incentivare le relazioni, anche tra i medici di base, per un'attenzione capillare e costante su tutto il nostro territorio; dobbiamo avere una particolare sensibilità per dare vita a servizi sanitari in un territorio periferico come il nostro, anche relazionandoci con la Provincia di Trento. L'emergenza sanitaria ha anche mostrato i limiti dell'"ospedalocentrismo"; abbiamo bisogno, nei limiti economico-sanitari, di piccoli presidi territoriali in rete che anche si occupino di considerare, oltre alla cura, anche la prevenzione. In questo senso monitorare, potenziare, progettare il pieno funzionamento della Casa della Salute.

## Azione 30 ESSERE PRESENTI NELLE PERIFERIE GEOGRAFICHE E UMANE

Bisogna rispondere alle necessità primarie di persone che non hanno possibilità di muoversi con facilità verso i centri abitati principali, anche attraverso piccoli punti vendita "multi-servizi".

# MOBILITÀ E VIABILITÀ

**Obiettivo:** Disegnare una mobilità sicura, coerente con il piano di sviluppo del territorio e sostenibile.

**Strategia:** Predisporre un progetto integrato di mobilità innovativa

“ Dobbiamo pensare alla mobilità non solo pensando che ci sia da risolvere il “problema dei camion”, ma anche provando ad immaginare come e verso dove vogliamo spostarci in valle di Ledro nel presente ma anche soprattutto nel futuro. Dobbiamo sperimentare viabilità e modi di percorrere le strade diversi, innovativi, che in prospettiva ci faranno vivere meglio. ”

# MOBILITÀ

## Azione 31 LANCiare L'INIZIATIVA "AREE PREZIOSE"

Organizzeremo con gli abitanti delle singole frazioni, momenti di chiusura al traffico di alcune zone per favorire l'apprezzamento di alcune aree preziose (strada Pur, piazza della chiesa a Bezzeca, centri storici)  
Più spazio ai pedoni, con percorsi sicuri di mobilità lenta e panoramica.

## Azione 32 MIGLIORARE IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Troppe volte le necessità di maggiore controllo non sono state soddisfatte. È necessario più controllo nelle isole ecologiche, nei parcheggi, negli spazi a maggiore presenza di persone e macchine. È possibile anche una gestione in autonomia.

## Azione 33 CREARE AREE CAR-FREE

Sarebbe bello creare delle aree in cui la presenza dell'uomo sia esclusiva; non ci sia possibilità di accesso a macchine, per mantenere alcune zone di Ledro incontaminate.

## Azione 34 GESTIRE IL "PARCHEGGIO SELVAGGIO" E I CAMPER

Se è vero che il problema è valido per 2-3 mesi all'anno, è però importante preparare Ledro con zone a parcheggio dedicate per evitare il problema di sovraffollamento in alcune porzioni del nostro territorio. E questo non vale solamente per la fascia lago ma anche per altre zone (piazza Tiarno di Sotto, Biacesa). Il servizio del parcheggio a pagamento, peraltro, può anche essere migliorato e fatto tramite APP o comunque con metodi che evitino di "cambiar moneta"

## Azione 35 LEDROBUS PER TUTTI, TUTTO L'ANNO

Ripensare, per rilanciare, servizi sul territorio come il Ledrobus: capillare, costante, utile per i cittadini e per i turisti, anche tenere unite e vicine le periferie.

## **Azione 36** **CREARE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' ELETTRICA**

Proseguiremo con l'installazione di ricarica bici a pedalata assistita e quelle per auto elettriche, un servizio utile per piccoli spostamenti, sia per residenti che per ospiti.

## **Azione 37** **VALORIZZARE IL PERCORSO INTORNO AL LAGO**

Il circuito intorno al lago ha caratteristiche diverse e per questo viene apprezzato in ogni stagione.

Dobbiamo renderlo più sicuro e transitabile a piedi e in bicicletta e fare in modo che ogni tracciato proposto suggerisca il modo migliore per percorrerlo.

PIEVE – PUR: intendiamo mantenere assetto e dimensioni attuali.

PIEVE – MOLINA: deve essere anche ciclabile. Ciò non significa uniformare ad una ciclo-autostrada.

MEZZOLAGO: dobbiamo pensare cartellonistica per stimolare ad entrare in paese e proseguire sulla via del “castello”, mettendo in sicurezza i due attraversamenti e valorizzando il passaggio dal paese.

PUR – MOLINA: pensare a progettare il tratto ciclabile Molina-Pieve via Pur, studiando diverse soluzioni.

L'attuale Piano Territoriale di Comunità prevede un battello elettrico sul lago. Siamo contrari perché non c'è la possibilità di pensare a zone di attracco e non è un esempio di mobilità integrata.

## **Azione 38** **GARANTIRE SERVIZI IGIENICI INTORNO AL LAGO**

Intendiamo aumentare i servizi WC aperti e puliti nel corso di tutto l'anno, nel perimetro del lago ma anche in altri punti critici da Biacesa fino a Tiarno (ma anche punti specifici come Ampola o Ledro Land Art).

# VIABILITÀ

---

## Azione 39 REALIZZARE OPERE PER LA VIABILITÀ

Un marciapiede a Barcesino e Tiarno di Sotto; due passerelle sul Ponale a Molina; soluzioni per particolari punti critici di viabilità (strette, zone di sosta per camion, passaggio San Carlo-Spiaggia Besta) con particolare attenzione anche a luoghi critici e pericolosi della valle, come ad esempio davanti alle scuole.

## Azione 40 CONCLUDERE OPERE PER LA VIABILITÀ

Come ad esempio il lungolago di Molina nei pressi del Museo delle palafitte, ovviamente facendo un ragionamento sui parcheggi a servizio della zona.

## Azione 41 PORRE ATTENZIONE ALLA MANUTENZIONE

Come ad esempio quella dei sentieri escursionistici e ciclabili, in collaborazione con la SAT, le Pro Loco, la Rete di riserve e l'Associazione Cacciatori.

## Azione 42 MONITORARE IL TUNNEL AGNESE

Il tunnel va monitorato costantemente con la Provincia di Trento, facendo di tutto per garantire limiti di sicurezza accettabili.

# TERRITORIO

**Obiettivo:** Prendersi cura della salute delle persone e dell'ambiente, che sono valori inestimabili della nostra comunità.

**Strategia:** Realizzare un piano di interventi

“ Cambiamenti climatici ed eventi atmosferici estremi ci mettono di fronte ad un pianeta Terra che ci “mostra il conto” e che, diversamente da quello che pensiamo, va avanti dritto per la sua strada senza molto badare all'uomo. C'è solo un modo per pensare al bene delle generazioni future: avere una stretta relazione con ciò che ci sta intorno. Vivere un territorio significa amarlo. Vivere un territorio significa gestirlo. Vivere un territorio significa dunque progettarlo. In questo abbiamo un faro guida: il bene collettivo. ”

# TERRITORIO

## Azione 43 **GESTIONE DEI RIFIUTI: PASSARE AL PORTA A PORTA**

La gestione attuale non è un bel biglietto da visita e ci vede “fanalino di coda” di tanti comuni. Adotteremo il porta a porta, che permette di aumentare in maniera decisa la percentuale di differenziazione. Vogliamo ridurre i rifiuti e, dove possibile, attivare un'economia circolare di recupero. Alle attività turistiche aperte tutto l'anno offriremo una tariffazione agevolata. Obiettivo: portare la raccolta differenziata dal 58% all'85%.

## Azione 44 **DEFINIRE IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI LEDRO**

Vogliamo progettare il Piano Regolatore Generale di Ledro attraverso un metodo partecipativo, coordinato da dei professionisti. Terremo in considerazione le questioni più particolari: i centri storici, il consumo del suolo, l'invecchiamento della popolazione e il calo demografico, la vivibilità dei nostri paesi. Incentiviamo la ristrutturazione.

## Azione 45 **CURARE L'URBANISTICA.**

Il primo esempio dovrà darlo proprio l'Amministrazione, intervenendo rapidamente sull'enorme patrimonio immobiliare pubblico dismesso o in stato precario e per questo l'amministrazione dovrebbe riuscire a dare il buon esempio. Abbiamo centri storici che meritano un'attenzione e una completa riprogettazione di spazi e viabilità. Daremo una forte spinta al recupero e ristrutturazione dell'esistente, pur conservando le peculiarità dei nostri centri storici. Pensiamo a quello che ci circonda come frutto del lavoro di millenni di storia: lavoro nel settore agricolo, in quello zootecnico, nell'artigianato di qualità in tutte le varie forme. Allo stesso modo dovremo incentivare azioni forti sul patrimonio privato in disuso e in stato di degrado.

## Azione 46 **SALVAGUARDARE L'ACQUA E IL LAGO**

Vogliamo occuparci di più della salute del lago, insieme all'Associazione Pescatori e costituire un osservatorio a tutela della flora, della fauna e dell'intero ecosistema. Alla scadenza delle concessioni idroelettriche, nel 2023, saremo pronti a negoziare per il bene del nostro Comune e siamo intenzionati a costituire un consorzio idrico per il recupero e buon uso dell'acqua per irrigazione e quale fonte di energia. Potranno rientrare nella negoziazione: la realizzazione di un “percorso etnografico del torrente Ponale” (fucine, ferriere, magnesia), la pulizia costante dell'alveo del torrente Ponale e lo studio e realizzazione di metodi alternativi all'evidente impossibile sfioro una volta all'anno, per creare ricircolo d'acqua nella porzione di colonna d'acqua “morta” (sotto il livello di pescaggio della centrale); l'acquisizione dal concessionario della Centrale Idroelettrica di Radis (Centrale di Rovereto), perché sia oggetto di ristrutturazione e valorizzazione.

## Azione 47 **GARANTIRE QUALITA' DELL'ARIA**

Massima attenzione ai fattori inquinanti, specialmente nelle zone a rischio, dove, durante la stagione invernale, a causa delle condizioni metereologiche, gli inquinanti tendono a concentrarsi al suolo. L'aria pulita è uno dei nostri valori ed è nel nostro interesse operare affinché rimanga buona e salubre. Prevediamo il monitoraggio dei sistemi di essicazione, che emettono grandi quantità di polveri sottili nell'aria. Con maggior controllo (studio di VIA, sistemi di captazione, camino di tali polveri).

## Azione 48 **COLLABORARE SUL SENTIERO DEL PONALE**

Attraverso lo strumento Rete di riserve, oltre a rinnovare il Piano Malghe, a tenere vivi e costanti i rapporti con le amministrazioni vicine, e oltre a tutte le azioni previste, faremo in modo che tutto il tratto del sentiero del Ponale venga debitamente gestito e manutentato, in collaborazione con il Comitato Giacomo Cis, Mondo Ponale e l'amministrazione di Riva del Garda.

## Azione 49 **PUNTARE A LEDRO COMUNITÀ ENERGETICA**

Le fonti rinnovabili (solare-fotovoltaico e idroelettrico) possono consentire la produzione e lo scambio di energia rinnovabile tra utenze private e aziendali. Vogliamo essere pionieri di questa nuova formula che aumenta il senso di appartenenza al territorio e diminuisce i costi energetici. Anche in questo caso la Valle deve essere un esempio virtuoso di sostenibilità. Significa rispetto dell'ambiente, soldi e possibilità di ulteriori investimenti.

## Azione 50 **ALTRE COSE PER IL TERRITORIO: UNA PISCINA COPERTA**

Uno spazio polifunzionale con una piscina coperta e altri servizi sportive deve essere pensata nelle sue potenzialità non solo sportive o turistiche, ma anche ad esempio sanitario-riabilitatorie in affiancamento ad altri spazi della valle dedicati alla terza età e al tempo libero.

# TREMALZO: COME AGIRE ORA?

Il fatto che ci siano dei cambiamenti climatici di scala globale e che riguardano anche noi NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che Tremalzo sia un "luogo del cuore" dei ledrensi NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che ci sia presenza di un privato in possesso di volumi NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che IRVAT, società privato-pubblica, sia stata liquidata e non esista più NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che il Comune di Ledro sia proprietario del Rifugio Garibaldi e che le gestioni non possono funzionare NON è posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che la conca di Tremalzo sia luogo di lavoro con le malghe e il pascolo e altre strutture ricettive NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che a Tremalzo ci sia un Centro Visitatori e dei percorsi che lo collegano alla conca NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che esistano dei valori naturalistici di pregio NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che Tremalzo, quando c'è la neve sia sempre attrattivo, NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che il patrimonio edilizio "minore" di Tremalzo sia in stato di degrado e talvolta in svendita, NON è una posizione politica. È un dato certo.

Il fatto che esista un progetto di rilancio anche invernale, studiato, approvato e finanziato nel 2014 e mai attuato nei cinque anni 2015-2020.

NON è una posizione politica. È un dato certo.

Utilizzare un approccio che muova "un passo alla volta", ma con passo costante e sostenuto. Non esiste più una società pubblico-privata pertanto il comune ha la possibilità di muoversi con velocità e perseguendo il bene collettivo.

Ora che il Centro Visitatori Ferrari è valorizzato e collegato con la conca attraverso la sentieristica è giunto per il comune il momento di trovare un'idea (che punti al bene collettivo) per il Rifugio Garibaldi che, con continuità di gestione, deve diventare punto di riferimento per chi arriva in Tremalzo lungo tutto il corso dell'anno. Pensiamo anche ad una progettualità pubblica che agevoli canoni di concessione in cambio di continuità di servizio. Poi ci sono le malghe, sempre di proprietà pubblica, luogo di lavoro e elemento che ha mantenuto il paesaggio di Tremalzo nei decenni. Contemporaneamente è fondamentale riprendere in mano il progetto approvato e finanziato dalla Provincia nel 2014, spacchettandolo in lotti di intervento, tarandolo rispetto alla situazione economica attuale per la parte "leggera" invernale.

# EX COLONIA MOLINA: CHE FARNE? DECIDIAMO INSIEME

Questo edificio è di grande importanza per Ledro in considerazione della grande struttura e della posizione. Abbiamo alcune idee che vorremmo condividere con la popolazione. L'ex colonia potrebbe diventare un Centro multiservizi, anche in appoggio al museo e luogo di progettazione, interpretazione e collegamento con la valle e il mondo: un coworking-centre, dove microimprese artigiane, di servizi, potranno a basso costo trovare spazi adeguati per lavorare. Una sala di formazione condivisa, sala riunioni e laboratorio. Anche i lavoratori in vacanza qui potranno trovare un punto di appoggio attrezzato (opportunità di prolungamento della vacanza senza fare pendolare). L'Ex Colonia è uno degli esempi di stabili comunali che devono "essere nel futuro". In questa visione di struttura potrebbe integrarsi bene un ostello di qualità. Crediamo che la struttura non possa essere venduta ad un privato ma debba rimanere proprietà della comunità ledrense.

## SEMINARIO TIARNO DI SOTTO: UN EDIFICIO MERAVIGLIOSO DA RIQUALIFICARE

Il seminario di Tiarno di Sotto è una struttura che potrebbe ospitare un'iniziativa che oltre a riqualificare lo stabile stesso darebbe nuova vita a Tiarno di Sotto. Crediamo che le nostre idee debbano essere condivise con la popolazione e con tutti i potenziali partner di sviluppo.

1. L'edificio si presta per essere una scuola del legno o dell'outdoor anche in considerazione degli ampi spazi esterni. Queste due idee potrebbero interagire direttamente con il comparto del legno Ledrense e con le tante realtà legate all' outdoor già esistenti.
2. L'edificio si presta per essere una struttura in grado di ospitare anziani autosufficienti, disabili o persone in difficoltà e la ristrutturazione dell'edificio potrebbe essere finanziata sulla legge provinciale 6/1998 che prevede la possibilità di finanziamenti che coprano TUTTE le spese per acquisto e ristrutturazioni. Oltre a rispondere ad una necessità, creerebbe nuovi posti di lavoro. Il parco potrebbe, con l'onere del Comune di sostenere le spese per la manutenzione, potrebbe anche ospitare piccole attività occupazionali (orto, pollaio, ...). La società invecchia: questo comporta problemi sanitari ed economici che occorre affrontare con idee chiare ed innovative per fare in modo che l'allungamento della vita sia anche un incremento di "vita in buona salute". Numerosi paesi europei si occupano del tema da anni; anche Ledro vuole affrontare questo argomento.

# BY-PASS MOLINA: UNICA SOLUZIONE?

Alcuni nostri paesi dispongono di circonvallazione, in altri l'asse viario principale rasenta non poche abitazioni.

A Molina, invece, la strada provinciale divide in due il paese ed è la frazione che dal traffico subisce le peggiori conseguenze non solamente in tema di rumore e inquinamento ma anche in termini di sicurezza stradale. Sono infatti minimi i tratti di marciapiede a disposizione dei pedoni, esposti ad un rischio grave, compresi quelli che si muovono tra Barcesino e Molina.

Già il sindaco Agnese Rosa, oltre a spendersi strenuamente per il collegamento in galleria con Riva, fu la prima promotrice anche del tunnel sotto Molina. Sono passati ormai alcuni decenni da quando il tema è sul tavolo ma, se non ad altro, questo tempo è servito per far maturare l'idea comune che sia necessario realizzarlo, appianando l'opposizione esercitata quando l'idea prese forma in quel di Molina.

Non possiamo sapere come cambierà nel futuro la mobilità e il nostro modo di percorrere le strade; tuttavia in questo specifico caso vogliamo pensare a salvaguardare la "socialità" di Molina, nella parte storica del paese, che si potrebbe riattivare qualora ci potesse essere una strada meno trafficata, rumorosa e pericolosa. Sappiamo invece, da progetto, quali potrebbero essere le zone di inizio e di fine del tunnel e per questo, a livello urbanistico, dobbiamo tenerne conto nella progettazione della zona "sotto Molina" e della zona di "Besta".

Sono già state individuate due possibili soluzioni, che ciascuna comporta un esborso dai 30 ai 40 milioni di euro, una cifra importante che tuttavia non deve scoraggiarci. Si tratta di un investimento fondamentale anche per tutti coloro che vi transitano, a volte bloccati dal passaggio dei mezzi pesanti lungo le strettoie presenti. Pertanto verrà profuso ogni sforzo affinché la Provincia esegua una progettazione del tunnel mirata a realizzarlo in tempi contenuti.

Sicuramente non sono state cercate queste soluzioni, negli ultimi 30 anni, per alleviare il problema né per ripensare Molina dal punto di vista urbanistico. Dobbiamo per questo essere aperti a più possibilità: sarà necessario entrare nell'ottica di una lettura urbanistica di Molina che punti a "far rinascere il paese". La strada che lo attraversa è il punto critico che, oggi in maniera insostenibile, attraversa tutto il centro abitato rendendolo trafficato, confusionario, pericoloso. Il solo svuotamento della singola strada non è però ciò che farà rinascere Molina: sarà necessario trovare soluzioni mai pensate per l'alveo del Ponale e per la passeggiata che conduce al lago.

# MARCHIO LEDRO: UN OBIETTIVO POSSIBILE?

Più volte si è parlato in questi ultimi anni della necessità di puntare verso un Marchio Ledro. Ma troppe volte abbiamo lavorato pensando solo agli “ultimi 100 metri” di questo percorso (cioè sui marchietti dei prodotti tipici, sul risvolto turistico e di immagine del marchio). Dobbiamo considerare invece tutta la filiera, dobbiamo considerare il percorso che “porta dal profumo della terra, al sapore in bocca”, tutto il lavoro che porta al “racconto del prodotto all’ospite”; dobbiamo considerare nel Marchio Ledro non solamente un logo, ma anche il nostro modo di essere comunità, che deve essere capace (oggi più che mai) di imparare a raggiungere insieme degli obiettivi, evitando che ognuno vada e faccia per proprio conto e secondo la propria convenienza.

**Obiettivo:** Il Marchio Ledro identificherà come la comunità ha scelto di vivere e lavora, in un’ottica di benessere, sostenibilità e qualità, all’interno del “sistema mondo”.

**Strategia:** Mettere a punto un protocollo di comportamenti che uniscano il modo di essere comunità e il modo di produrre, dall’inizio della filiera alla fine.

# GLI ELEMENTI INDISPENSABILI VERSO IL MARCHIO LEDRO

## SIAMO COMUNITA' e COLLABORIAMO

Lavorare finalmente verso il raggiungimento di obiettivi ambiziosi ma soprattutto comuni.

Così, ad esempio, il riconoscimento MAB UNESCO non sarà solo “un’etichetta” ma un preciso modo di lavorare che significa collaborare insieme agli altri comuni, adeguarsi alle cosiddette *buone pratiche* che ognuno ha per aumentare la propria qualità della vita, in armonia con ciò che fanno i territori vicini (ad esempio su raccolta differenziata, scelte urbanistiche, servizi per la persona)

## DAL SEME AL PRODOTTO

Il bio-distretto è possibile e sarà promosso attraverso punti emporio che si occupino del racconto oltre che della vendita. Così, ad esempio, il Vivaio di Plò, Sarà la Banca del capitale naturale, dove verranno recuperate specie antiche: una “banca di semi antichi” disponibile per i ledrensi che vogliono seminare, piantare, innestare privatamente. Valorizziamo chi si occupa di recuperare prati incolti con riconversione agricola, di recuperare castagneti, tenere a prato dei pascoli e dare maggior impulso alla vendita a filiera breve, in modo tale che allevatori, agricoltori, apicoltori e tutte le categorie che per il loro tipo di lavorazione mantengono il nostro territorio possano trarre vantaggio dalla forte presenza turistica vendendo i loro prodotti. Incentiveremo il mantenimento e miglioramento della biodiversità agricola, il recupero di pascoli, di muri a secco. Vogliamo realizzare un archivio del paesaggio naturale ledrense (da 60 m.s.l. a 2200 m.s.l.) insieme alla sua memoria fotografica da creare in collaborazione con il Circolo Fotoamatori Ledro.

## DALLA MATERIA PRIMA AL PRODOTTO

Ogni prodotto artigianale racconta una storia. Siamo convinti che sia il momento di recuperare alcune artigianalità e investire su nuovi “laboratori artigianali” che hanno contraddistinto la nostra storia, verso prodotti unici e di qualità. Oltre ad essere nuove piccole imprese, saranno luoghi di vita nei centri storici e saranno apprezzati dai residenti così come dai turisti.

## IL PAESAGGIO: NON FILOSOFIA, MA ECONOMIA VERA

In questi anni c'è un tema del quale si sta parlando sempre di più: i servizi ecosistemici. Il servizio ecosistemico è un concetto ideato per favorire la nostra comprensione degli utilizzi e della gestione da parte dell'uomo delle risorse naturali. Gran parte della vita umana, compresi salute e benessere, dipende dai servizi resi dagli ecosistemi e dalle loro componenti: acqua, terra e organismi, ma anche paesaggi e scenari e altri elementi intangibili presenti in natura che contribuiscono a soddisfare le necessità intellettuali e spirituali. Oggi, in valle di Ledro, questo capitale offre oltre 65.000.000 € all'anno. Le nostre scelte quotidiane (urbanistiche, sociali, ambientali) possono farlo aumentare o diminuire.